Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Venerdì 2 Agosto — Numero 184

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 364 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 21 agosto 1897, che approvava il ruolo organico dei Laboratorî della Sanità Pubblica;

Visto il Capo VII del Regolamento generale sanitario, approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45;

Vista la legge in data 7 luglio 1901, n. 245, che approva il bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1901-1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti alla dipendenza dell'Ufficio sanitario del Ministero dell'Interno:

a) un Laboratorio di micrografia e bacteriologia;

b) una Sezione annessa al Laboratorio predetto, per la preparazione e il controllo dei prodotti di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1899, n. 472, e in esecuzione della legge 13 giugno 1901, n. 212;

c) un Laboratorio di chimica.

Art. 2.

Al Laboratorio di micrografia e bacteriologia sono addetti:

Un capo di Laboratorio;
Un coadiutore;
Due assistenti;
Un ufficiale d'ordine;
Un preparatore;
Un custode;
Tre inservienti.

Art. 3.

Alla Sezione per la preparazione e controllo dei prodotti di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre

1899, n. 472, e in esecuzione della legge 13 giugno 1901, n. 212, sono addetti:

Un coadiutore medico;
Un coadiutore veterinario;
Tre assistenti;
Un inserviente.

Art. 4.

Al Laboratorio di chimica sono addetti:

Un capo di Laboratorio;
Due coadiutori;
Quattro assistenti;
Un ufficiale d'ordine;
Quattro inservienti.

Art. 5.

Gli stipendi dovuti al personale, di cui negli articoli precedenti, sono stabiliti dalla tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno.

Art. 6.

Nessuno degl'impieghi indicati nei precedenti articoli può essere conferito a chi non sia cittadino italiano; non serbi condotta incensurata; a chi sia incapace del diritto di elettorato politico, in qualità di elettore o di eleggibile, ed a chi tale diritto abbia perduto, a' sensi degli articoli 96, 97 e 98 della legge 28 marzo 1895, n. 83.

Art. 7.

Sono titoli per l'ammissione al concorso, di cui all'articolo 35 del Regolamento generale sanitario 3 febbraio 1901, n. 45:

a) la laurea in medicina e chirurgia o la laurea in scienze naturali per il posto di capo del Laboratorio di micrografia, bacteriologia ecc.;

b) la laurea in medicina e chirurgia o la laurea in scienze naturali o il diploma in veterinaria per i posti di coadiutore e di assistente pel Laboratorio predetto;

c) la laurea in chimica o quella in chimica e farmacia per i posti di capo del Laboratorio di chimica, e per i posti di coadiutore ed assistente nel Laboratorio predetto.

Art. 8.

Sono conferite, per decreto Ministeriale, su proposta del capo dell'Ufficio sanitario del Ministero dell'Interno, le nomine di ufficiale d'ordine, di preparatore, di custode e d'inserviente.

Art. 9.

Il personale attualmente addetto ai Laboratorî della Sanità – salvo il caso di posti soppressi – è confermato, assumendo nel nuovo ruolo il posto corrispondente, per funzione e stipendio, a quello già occupato.

In mancanza del posto corrispondente per stipendio, potrà essere conferito quello immediatamente superiore.

Art. 10.

Il personale non tecnico, confermato, conserverà *ad personam* il maggiore assegno di cui fosse provveduto.

Art. 11.

Gl'impiegati addetti ai Laboratorî della Sanità Pubblica non possono esercitare alcuna professione, impiego o mestiere; non possono assumere la qualità di amministratore, consigliere d'amministrazione, commissario di sorveglianza od altro ufficio in tutte le Società costituite a fine di lucro, nè accettare alcun incarico, ancorchè provvisorio, di lavori per conto di Enti morali o di privati.

Essi possono essere prescelti come periti giudiziarî, previa autorizzazione del Ministro, da concedersi caso per caso.

Art. 12.

Al personale di cui nel presente decreto sono applicabili le disposizioni dei RR. decreti 31 dicembre 1876, n. 3617 (serie 2ª), 29 gennaio 1880, n. 5539 (serie 2ª), e 5 maggio 1887, n. 4499 (serie 3ª).

Al personale tecnico e d'ordine sono altresì applicabili le disposizioni del capitolo VIII del R. decreto 12 novembre 1899, n. 407, che approva il Regolamento per la carriera degl'impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.

Al personale di basso servizio sono applicabili gli articoli 39 e seguenti del Regolamento approvato con decreto Ministeriale 25 gennaio 1881.

Art. 13.

Gli stipendi per il personale addetto al Laboratorio di micrografia e bacteriologia ed a quello di chimica graveranno sul capitolo 50 del bilancio dell'Interno per l'esercizio 1901-1902 e corrispondenti per gli esercizi futuri. Gli stipendi per il personale addetto alla Sezione per la preparazione e controllo dei prodotti, di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1899, n. 472, graveranno sul capitolo 51 pel corrente esercizio e sui corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 14.

È revocato il R. decreto 21 agosto 1897, n. 398.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° agosto 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

RUOLO ORGANICO
dei Laboratori della Sanità Pubblica

I.

Laboratorio di micrografia e bacteriologia.

Num.	GRADO	Stipendio	Totale
1	Capo di Laboratorio	L. 6000	L. 6000
1	Coadiutore	» 4000	» 4000
2	Assistenti	» 2500	» 5000
1	Ufficiale d'ordine	» 2000	» 2000
1	Preparatore	» 1500	» 1500
1	Custode	» 1200	» 1200
3	Inservienti	» 1000	» 3000
			L. 22700

II.

Laboratorio per la preparazione e controllo dei prodotti di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1899, n. 472.

Num.	GRADO	Stipendio	Totale
1	Coadiutore Medico	L. 4000	L. 4000
1	Id. Veterinario	» 4000	» 4000
3	Assistenti	» 2500	» 7500
1	Inserviente	» 1000	» 1000
			L. 16500

Laboratorio di chimica.

Num.	GRADO	Stipendio	Totale
1	Capo	L. 6000	L. 6000
2	Coadiutori	» 4000	» 8000
4	Assistenti	» 2500	» 10000
1	Ufficiale d'ordine	» 2000	» 2000
4	Inservienti	» 1000	» 4000
			L. 30000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro
GIOLITTI.

Il Numero **365** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 novembre 1894, n. 484;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gl'ispettori centrali delle privative si nominano a scelta nel personale tecnico ed amministrativo degli Uffici centrali e provinciali del Ministero delle Finanze in servizio della Direzione generale delle privative, tra i funzionari che abbiano stipendio non inferiore a L. 4000.

Art. 2.

In tali nomine può il funzionario essere assegnato alla classe con stipendio immediatamente superiore a quello di cui era provveduto. Il funzionario con stipendio inferiore a L. 5000 sarà assegnato all'ultima classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

WOLLEMBORG.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero CCXV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, colla quale fu data facoltà al Governo di prendere accordi con le Società esercenti le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per procedere gradatamente, sino al 30 giugno 1905, all'esperimento dell'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale compresi nelle indicate reti e aventi un prodotto lordo medio non superiore a L. 10,000 annue per chilometro;

Vista la proposta presentata dalla Società esercente la Rete Adriatica colla Nota n. 60065, del 21 giugno 1901, per l'attuazione di un servizio economico sulle ferrovie Foggia-Lucera e Foggia-Manfredonia, in base agli accordi intervenuti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri delle Finanze, del Tesoro, d'Agricoltura, Industria e Commercio e della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 luglio 1901, sarà applicato sulle linee ferroviarie Foggia-Lucera e Foggia-Manfredonia un esercizio economico colle modalità e condizioni tecniche che saranno determinate con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato superiore delle strade ferrate.

Art. 2.

L'imposta erariale stabilita, per i trasporti a grande

e piccola velocità, dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945, sarà applicata in ragione del 2 per cento ai trasporti che si effettueranno sulle linee Foggia-Lucera e Foggia-Manfredonia sotto il regime dell'esercizio economico.

Art. 3.

Con decreto dei Ministri dei Lavori Pubblici e d'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto coi Ministri delle Finanze e del Tesoro, sarà provveduto per l'approvazione delle tariffe e condizioni pei trasporti sulle dette linee ad esercizio economico in conformità della sovraindicata proposta 21 giugno 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.
Wollemborg.
E. Di Broglio.
G. Zanardelli.
C. Di San Martino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero CCXVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1901, n. 220, per l'esercizio economico su linee comprese fra le Reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia;

Vista la proposta presentata dalla Società delle ferrovie del Mediterraneo il 3 luglio 1901, n. 14304 *A. C*, per la istituzione, in via di esperimento, di un servizio economico suburbano fra Roma e Ladispoli durante la stagione balneare, con modalità speciali di esercizio e con tariffe ridotte;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, d'accordo coi Ministri delle Finanze, del Tesoro, d'Agricoltura, Industria e Commercio e della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante la stagione balneare è istituito un servizio economico suburbano di terza classe, con treni speciali fra Roma e Ladispoli, a' sensi dell'articolo 6 della legge 9 giugno 1901, n. 220.

Art. 2.

Ai trasporti effettuati in base al detto servizio economico, saranno applicate la tassa di bollo e le sopratasse Istituti di Previdenza, nelle misure stabilite dagli articoli 3 e 4 della detta legge, nonchè l'imposta erariale del 2 %.

Art. 3.

Tale disposizione avrà effetto dal 10 luglio 1901.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.
Wollemborg.
E. Di Broglio.
G. Zanardelli.
C. Di San Martino

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXIII (Dato a Roma, il 7 luglio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Ausonia di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 50 (cinquanta).

» CCXIV (Dato a Roma, il 7 luglio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Bellona di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 27 marzo 1901.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Trapani propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Alcamo, in seguito a gravi irregolarità constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 11 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Alcamo è sciolta, e la gestione temporanea ne è affidata, a mente di legge, alla Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 luglio 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Baldissero di Alba (Cuneo).*

SIRE!

Il Comune di Baldissero d'Alba è scisso in due partiti che, combattendosi aspramente, non per divergenza di vedute amministrative, ma per attriti e odî personali, impediscono il normale funzionamento di quel Municipio, e mantengono nel paese una vivissima agitazione.

Oltre le intemperanze del sindaco verso i suoi avversari, si debbono deplorare non lievi irregolarità, sia per somme indebitamente percepite dagli amministratori, sia per spese disposte contro l'espresso divieto e con inganno dell'Autorità superiore.

Nel precipuo intento di riparare alle conseguenze di una tale situazione, di ottenere la desiderata conciliazione degli animi e dar modo al Corpo elettorale di eleggere una Rappresentanza diversa e migliore dell'attuale, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Baldissero d'Alba, in provincia di Cuneo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Varese Luigi Mario è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 347,910 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 1,400 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 40, e N. 349,725 (corrispondente al N. 3,215 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 495, ambedue a favore di Parisi *Maria-Francesca* fu Francesco, domiciliata in Cefalù, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Parisi *Francesca* fu Francesco, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,025,675 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2175, al nome di *Papanti Ottorino, Giuseppe* e *Maria-Lina* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Adele Geraudini, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Papante Giovanni-Cesare-Giuseppe-Ottorino-Gian-Paolo, Giuseppe* e *Maria-Lina* fu Francesco, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 905,273 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Zipoli *Roberto* fu Pasquale, domiciliato in Prato (Firenze) - vincolata - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zipoli *Achille* fu Pasquale, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 agosto, in lire 104,43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

1° agosto 1901

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	100,80 1/2	98,80 1/2
	4 1/2 % netto	111,29 5/8	110,17 1/8
	4 % netto	100,64 1/2	98,64 1/2
	3 % lordo	62,46 5/8	61,26 5/8

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sulla ammissione e sulle promozioni nella magistratura, e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti entro il 15 agosto 1901, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° è cittadino italiano;

2° ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

3° non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5, a 7 e 8, nn. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'articolo 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1° e 3°.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame, secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
b) Diritto romano;
c) Diritto costituzionale ed amministrativo;
d) Diritto e procedura civile;
e) Diritto commerciale;
f) Diritto e procedura penale.

2° In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 15, 16, 18, 19 e 20 novembre 1901, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo, è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportato almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei, che avranno compiuto i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di lire 1500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 20 giugno 1901.

Il Ministro
COCCO-ORTU.

4.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano dall'Aja ai giornali francesi:

Da fonte attendibilissima si assicura che la Regina Guglielmina fece dire a Krüger, che sarebbe pronta ad interporsi coll'Inghilterra per la cessazione delle ostilità, purchè egli accondiscenda a rinunciare all'indipendenza del Transvaal e si accontenti dell'autonomia.

Il presidente Krüger, vivissimamente ringraziando, rifiutò, ricordando l'esempio di Washington, che combattè per sette anni in condizioni difficilissime, finchè ottenne l'indipendenza della sua patria.

La storia gloriosa di Washington, è nobilissimo ed efficacissimo esempio ai Boeri.

Dicesi pure che Krüger si recherà quanto prima in America. Tale viaggio è da lungo tempo progettato.

***

L'*Information* di Vienna ha da Pietroburgo che la recente missione del Granduca Costantino in Rumenia, Bulgaria e Costantinopoli ha pienamente raggiunto il suo scopo.

Il Granduca era incaricato dallo Czar di far capire alle Corti di Bukarest e Sofia che la Russia non intende impegnarsi in alcun movimento politico nei Balcani, che avesse per scopo di turbare la pace europea.

Lo stesso Granduca tenne un linguaggio molto energico a Yildiz-Kiosk in favore delle riforme da attuarsi in Macedonia e nella Vecchia Serbia.

L'azione del Granduca ha completamente disingannato i Comitati bulgari, serbi, macedoni ed albanesi, che già predicavano la guerra santa contro la Turchia sotto la direzione della Russia.

« Il voltafaccia della Russia — dice l'*Information* — è motivato dalla necessità di avere mano libera nell'Estremo Oriente, ove, dopo la partenza delle truppe francesi, tedesche, italiane, inglesi ed americane, l'esercito russo può essere chiamato da un momento all'altro ad impegnarsi in gravi avvenimenti politici e militari ».

***

Telegrafano da Costantinopoli:

La Porta accusa il console di Serbia a Pristina di aver presentato al proprio Governo dei rapporti erronei circa la situazione nella Vecchia Serbia, ed esige perciò la sua destituzione.

Dall'altro canto l'ambasciatore russo, Sinowieff, reclama la destituzione del governatore di Pristina, Djèmal bey, accusato dai Serbi di procedere contro i cristiani in modo arbitrario.

Si dice che, per ristabilire l'ordine nella Vecchia Serbia, la

Porta invierà colà un commissario speciale e quattro battaglioni di truppe turche.

***

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo, da Madrid, che il ministro degli esteri, interpellato, ha dichiarato che la presenza della Squadra germanica nelle acque di Spagna non ha alcun significato politico.

« La situazione della Spagna, avrebbe soggiunto il ministro, è affatto speciale nella sfera della politica internazionale. Si parla di alleanze, ma che potremmo offrir noi? La nostra sottomissione? È doloroso che un paese avente delle risorse per rilevarsi, perda il suo tempo in recriminazioni tra civili e militari. Quando avremo nuovamente una marina ed un esercito, il paese si renderà conto di ciò che vale e della parte che può recitare colle sue proprie risorse. Sarà allora il momento di orientarci e di prendere un indirizzo nella politica internazionale ».

***

Nel suo messaggio d'inaugurazione della sessione del Congresso del Perù, il presidente della Repubblica, sig. Romana, dichiara che i suoi sforzi saranno diretti a fare scomparire le discordie politiche, a consolidare le finanze nazionali ed a stringere maggiormente i vincoli internazionali.

Il presidente dice che le questioni di frontiera con la Bolivia, il Brasile e l'Equatore, non hanno provocato ulteriori tensioni nei rapporti esteri.

Il bilancio dell'esercizio precedente presenta un avanzo. L'eccedenza del bilancio per il 1902 è calcolata in tre milioni e mezzo di franchi.

Le spese militari saranno aumentate, ma nella misura dello stretto bisogno.

Il presidente deplora che, in onta ai diritti ed ai voti del Perù, conformi alle stipulazioni del trattato d'Ancon, la nazionalità delle provincie d'Arica e di Tacna, occupate provvisoriamente dal Chilì al di là del termine fissato da questo trattato di pace, non sia stata ancora determinata.

Il presidente chiude ringraziando dell'adesione ricevuta da tutti i partiti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero stamane, al Castello di Racconigi, le Autorità cittadine, con le quali si trattennero a lungo, interessandosi delle condizioni generali economiche e finanziarie di quella città.

Da Napoli giunge il doloroso annunzio della morte, avvenuta colà, stamane, dell'insigne giurisperto Giuseppe Mirabelli, senatore del Regno, primo presidente di Corte di cassazione, in ritiro.

La salute di S. E. Crispi. — Il bollettino delle 7,50 di stamane reca:

« Notte relativamente tranquilla. Le forze sono migliorate. Perdurano i fenomeni d'ipossistolia cardiaca e la depressione nervosa ».

Firmati: « Cardarelli, Capozzi, Carito ».

Il Pantheon si è chiuso iersera al pubblico, il quale vi si affollò in tutti gli scorsi giorni per visitare la tomba di Re Umberto.

Le corone di bronzo, in un coi nastri di quelle di fiori, trasportate ora provvisoriamente al Quirinale, saranno a suo tempo collocate nella Cappella espiatoria di Monza.

Roma all'Esposizione di Parigi. — Il Comitato romano per l'Esposizione universale di Parigi del 1900, esaurito l'esame delle relazioni presentate dagli operai da esso inviati all'Esposizione stessa, ha conferito i premî qui appresso rispettivamente indicati, deliberando che vengano stampate d'ufficio le relazioni degli operai compresi per ordine di merito nel 1° gruppo:

Primo gruppo: Barchiesi Luigi, elettricista — Quarantini Girolamo, commesso di commercio — Borzoni Aurelio, orologiaio — Capuano Arcangelo, fonditore tipografo — Polledri Eugenio, incisore — Ramoni Vittorio, impressore tipografo: tutti diploma di primo premio di primo grado.

Secondo gruppo: Anastasi Domenico, zincografo — Caldaroni Donato, orafo scultore — Collo Francesco, incisore tipografo — Contini Francesco, floricultore — Fissore Domenico, compositore tipografo — Grappelli Giovanni, commesso di commercio — Marchini Felice, scultore cesellatore — Marianni Edio, legatore di libri — Recchi Enrico, vice proto — Senatori Pietro, impressore tipografo — Vastapane Ettore, meccanico: diploma di secondo grado.

Terzo gruppo: Carbotti Giovanni, sarto — Casciotti Salvatore, pittore decoratore — Cionci Oreste, calzolaio — Cleman Gregorio, impressore tipografo — Farnesi Alfredo, doratore di libri — Fedeli Domenico, tornitore meccanico — Giannetti Alfredo, meccanico — Poggi Enrico, pittore decoratore — Reggi Guglielmo, falegname ebanista — Ricci Felice, stereotipo galvanista — Servucci Fortunato, valigiaio — Venier Giulio, tappezziere: menzione onorevole con medaglia d'argento.

Fu inoltre concessa, a titolo commemorativo, una medaglia in argento ai suddetti operai del 1° e 2° gruppo ed agli altri inviati all'Esposizione, i quali ottemperarono all'obbligo di presentare la relazione, senza conseguire alcun premio.

Terremoto. — Secondo notizie pervenute all'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica, il movimento tellurico, prodottosi alle ore 11,38 del giorno 31 spirato luglio, deve aver avuto il suo epicentro nelle adiacenze di Sora e di Isernia. L'area di scuotimento fu piuttosto estesa, e non essendosi avute notizie di danni gravi, è da ritenere che il centro sia stato, relativamente, assai profondo.

Il moto ondulatorio del terreno fu registrato fino a Padova, a Firenze ed a Catania.

Benemeriti dell'istruzione. — Con recenti disposizioni del Ministero competente, vennero conferite le seguenti medaglie di benemerenza per l'istruzione popolare:

Medaglie d'argento: Cav. prof. Francesco Enrico Scandurra — Cav. sac. don Giulio Perucchetti, presidente dell'Asilo infantile di Centallo.

Medaglie di bronzo: Istituto femminile, diretto dalle sorelle D'Amico in Palermo — Michele Piccardi, maestro comunale di Montopoli in Val d'Arno.

Marina militare. — La R. nave *Galileo* è giunta a Venezia; il *Garigliano* è partito da Spezia, il *Colonna* da Trapani.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, è partito da Santos, diretto a Genova. Il *Trave*, del N. L., proveniente da New-York, è giunto a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 1. — Il Congresso ha votato ed il presidente della Repubblica ha sanzionato ieri l'abolizione dello stato d'assedio.

ALGERI, 1. — Si smentisce ufficiosamente la notizia pubbli-

cata dai giornali inglesi, relativa ad un recente combattimento nei dintorni di Figuig.

WIESBADEN, 1. — Secondo il *Corriere del Reno* la Landgravina d' Assia si sarebbe convertita al cattolicismo.

PARIGI, 1. — Ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premî agli allievi del Conservatorio musicale.

Il ministro dell'istruzione, Leygues, pronunziò un discorso commemorante i soci morti durante l'anno. Egli terminò facendo l'elogio del maestro Verdi, « che, disse, fu dei nostri per la chiarezza e per la passione, le quali restano segni caratteristici del genio francese ». Assieme agli artisti nazionali scomparsi, l'oratore si disse tenuto a render pubblico omaggio d'ammirazione a Verdi, che colla sua gloria illuminò il secolo XIX.

BERLINO, 1. — La *Vossische Zeitung* dice di potere annunziare che l'intervista fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo avrà luogo nella rada di Danzica il 10 settembre.

NEW-YORK, 1. — Il console generale del Venezuela ha ricevuto un telegramma dal presidente della Repubblica, generale Castro, il quale annunzia che Garberas è stato sconfitto alla frontiera e che il Governo venezuelano ha riportato una grande vittoria.

TRINIDAD, 1. — Il ministro della guerra, generale Pulido, si è dimesso in seguito all'ingiunzione del presidente della Repubblica, Castro, di riconoscere la qualità di belligeranti agli insorti Colombiani, e di dichiarare guerra alla Colombia.

CADICE, 2. — E' giunta la Squadra tedesca di ritorno dalla China.

LONDRA, 2. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 191 voti contro 56, la spesa di 657,000 lire sterline per lavori navali.

Si approva pure, con 214 voti contro 53, la spesa di 6,352,000 lire sterline pei lavori di difesa militare.

LONDRA, 2. — *Camera dei Lordi.* — Si approvano gli articoli del *bill* relativo ai titoli del Re Edoardo ed il progetto di [illegible] a favore del generale lord Kitchener.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 1° agosto 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 757,6

Umidità relativa a mezzodì 42

Vento a mezzodì . . . . WSW moderato.

Cielo . . . . nuvoloso

Termometro centigrado . . . . { Massimo 31°,7 / Minimo 22°,8 }

Pioggia in 24 ore 0.0

Li 1° agosto 1901.

In Europa: pressione massima di 767 al NW della Francia, minima di 769 sull'Egeo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mm. in Val Padana; temperatura diminuita in Lombardia e in quasi tutto il versante Tirrenico, aumentata altrove; pioggiarelle in Liguria, pioggie e temporali in Val Padana.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore con qualche pioggia al NW, sereno altrove; venti moderati settentrionali sulle isole e sul Veneto, deboli varî altrove.

Barometro: massimo intorno a 763 in Sardegna, minimo a 759 sul Veneto.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente sul versante Tirrenico, di levante sull'Adriatico; cielo vario con qualche pioggia e temporali sull'Italia settentrionale e centrale, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, il 1° agosto 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	24 0	18 3
Genova	coperto	mosso	26 4	20 8
Massa Carrara	coperto	mosso	31 1	18 9
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	19 4	14 4
Torino	$^3/_4$ coperto	—	18 8	16 8
Alessandria	$^3/_4$ coperto	—	22 4	18 4
Novara	piovoso	—	25 0	15 0
Domodossola	nebbioso	—	25 0	14 8
Pavia	piovoso	—	24 7	16 0
Milano	coperto	—	22 6	16 8
Sondrio	piovoso	—	21 8	16 5
Bergamo	coperto	—	23 0	17 0
Brescia	coperto	—	25 3	17 7
Cremona	$^1/_2$ coperto	—	27 0	17 3
Mantova	sereno	—	27 0	20 0
Verona	sereno	—	27 9	20 2
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	29 2	19 0
Udine	$^3/_4$ coperto	—	30 7	20 8
Treviso	coperto	—	30 4	22 4
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	30 0	23 5
Padova	$^1/_2$ coperto	—	29 2	21 4
Rovigo	sereno	—	35 5	21 3
Piacenza	coperto	—	24 6	17 1
Parma	$^1/_4$ coperto	—	26 9	18 5
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	26 4	10 6
Modena	$^1/_4$ coperto	—	26 9	18 1
Ferrara	sereno	—	28 5	21 3
Bologna	sereno	—	27 2	18 9
Ravenna	sereno	—	30 3	20 8
Forlì	sereno	—	29 0	21 4
Pesaro	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	27 7	21 0
Ancona	sereno	calmo	29 0	23 0
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	27 8	19 6
Macerata	sereno	—	32 0	23 4
Ascoli Piceno	sereno	—	32 1	21 0
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	35 0	21 0
Camerino	sereno	—	31 9	21 8
Lucca	$^1/_2$ coperto	—	33 1	21 5
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	33 0	21 0
Livorno	$^3/_4$ coperto	mosso	32 4	21 5
Firenze	$^1/_2$ coperto	—	34 9	21 4
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	35 8	21 0
Siena	$^1/_4$ coperto	—	32 9	19 9
Grosseto	$^1/_4$ coperto	—	35 1	21 1
Roma	sereno	—	36 7	22 8
Teramo	sereno	—	31 8	20 5
Chieti	sereno	—	30 6	22 0
Aquila	sereno	—	35 0	20 4
Agnone	sereno	—	32 8	23 1
Foggia	sereno	—	36 7	25 1
Bari	sereno	calmo	29 7	23 2
Lecce	sereno	—	34 0	23 8
Caserta	sereno	—	39 6	20 5
Napoli	sereno	calmo	36 8	24 0
Benevento	sereno	—	38 7	20 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	34 9	23 6
Potenza	sereno	—	34 6	20 3
Cosenza	sereno	—	28 0	23 0
Tiriolo	sereno	—	30 2	22 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	34 0	25 6
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	32 6	26 6
Palermo	sereno	calmo	37 3	21 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	35 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	34 0	24 0
Messina	sereno	legg. mosso	34 0	26 3
Catania	sereno	calmo	36 0	26 6
Siracusa	sereno	calmo	30 6	24 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	34 8	20 8
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	29 7	19 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*